



Direzione Marittima/Capitaneria di porto Livorno

TITOLO: Guardia Costiera – Conclusa anche in Toscana l’operazione complessa “Countdown”. Sequestrate 1,5 tonnellate di prodotti ittici in tutta la regione.

600 controlli, **1.500** kg di prodotti ittici ed **29** attrezzi da pesca sequestrati. Oltre **90.000** euro di sanzioni per **61** illeciti riscontrati. Si sintetizzano così i dati dell’operazione di controllo sulla filiera della pesca, in mare ed a terra denominata Countdown, condotta dalla Guardia costiera della Direzione marittima della Toscana durante il periodo delle festività natalizie. Un’attività di **155** militari dedicati che si inquadra nel più ampio contesto nazionale, perché disposta su tutto il territorio ed il mare dal Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto. In Toscana il contributo in termini di prevenzione e repressione degli illeciti da parte degli ispettori pesca delle Capitanerie, coordinate dal 2° Centro Controllo Area Pesca di Livorno, è stato di circa il **10%** dei risultati conseguiti complessivamente a livello nazionale. Dai controlli ai pescherecci in mare, allo sbarco del pesce ed alla prima vendita, si è passati a quelli sulla filiera commerciale, al fine di conseguire gli obiettivi di tutela delle specie ittiche e di sicurezza dei consumatori. Non solo località costiere. I controlli si sono spinti anche nell’entroterra regionale presso ingrossi, magazzini, negozi al dettaglio ed attività di ristorazione.

Attività di rilievo.

LIVORNO

A Livorno:

Durante l’attività in mare davanti Livorno è stato sanzionato per circa **500** euro il comandante di un peschereccio livornese per avere tenuto a bordo una persona non facente parte dell’equipaggio, oltre che per irregolarità documentali. Lo stesso peschereccio è stato poi scoperto a pescare nella riserva marina integrale Secche della Meloria con una rete di oltre **200** metri (di quest’attività si è data conoscenza con separata nota stampa). **2.000** euro ad un altro peschereccio della marineria labronica sono state inflitte per non aver dichiarato la pesca di pesci spada, per i quali le norme prevedono una comunicazione alla Capitaneria prima dello sbarco. Stesse sanzioni ad altri due motopesca: il primo, per essersi sottratto agli obblighi di legge che prevedono di avere a bordo un sistema che consenta all’Autorità marittima il monitoraggio dell’imbarcazione durante l’attività di pesca; il secondo per non avere registrato sul giornale di bordo gli sbarchi delle catture effettuate nella giornata di pesca. Sulla filiera commerciale, il titolare di una pescheria è stato denunciato per frode nell’esercizio del commercio per avere esposto per la vendita un prodotto di origine orientale, il “pesce ghiaccio”, con l’etichetta “novellame”,



GUARDIA COSTIERA

riconducibile invece ad altre specie più pregiate, ed inoltre per aver venduto del tonno decongelato proponendolo alla clientela come fresco. Circa **5 kg** il prodotto sottoposto a fermo dai militari della Capitaneria livornese. Militari che hanno poi sequestrato ad un altro esercizio al dettaglio **17 kg** di pesce non tracciabile, senza documentazione di accompagnamento che ne certificasse la provenienza. L'operatore è stato multato per **1.500 euro**. **9 kg** di pesce e **1.500 euro** di sanzioni, sono state le misure applicate dalla Guardia costiera ad un ristoratore livornese, al quale, dopo il richiesto intervento dell'autorità sanitaria è stata imposta la chiusura dell'esercizio fino al ripristino delle condizioni igieniche (in occasione di tale episodio è stato originato un comunicato stampa nei giorni scorsi).

A Cecina:

La Guardia costiera ha scoperto un commercio illegale di prodotto proveniente dalla pesca sportiva. In particolare è intervenuta dopo aver monitorato un pescatore dilettante il quale dopo aver catturato alcuni kg di pesce lo ha ceduto dietro pagamento ad un ristoratore della zona. **1.500 euro** le sanzioni, per aver contravvenuto alle disposizioni che vietano qualsiasi possibilità di cessione a scopo commerciale del pesce frutto dell'attività sportiva o ricreativa.

A Piombino:

1.000 euro sono stati inflitti dal personale della Guardia costiera ad un pescatore subacqueo non professionale per avere violato le norme sul segnalamento di sicurezza, avendo tenuto il pallone galleggiante con la relativa bandierina a distanza superiore al consentito, mettendo a rischio la propria incolumità. Stessa sanzione ad un altro pescatore sportivo che è stato multato per aver pescato un quantitativo di pesce superiore ai previsti **5 kg**. Lo stesso pescatore nell'occasione è stato trovato sprovvisto di copertura assicurativa per la propria imbarcazione. Circa **850 euro** l'ammontare del verbale per questa violazione. Infine, un negozio della grande distribuzione è stato sanzionato per **1.500 euro** dai militari del Corpo per la mancanza di documenti che certificassero la provenienza del pescato detenuto per la vendita.

All'isola d'Elba:

La Guardia Costiera ha elevato due sanzioni amministrative per un importo complessivo di **1.100 euro** ad un pescatore sportivo, al quale è stato contestato l'esercizio abusivo della pesca professionale. Nei confronti dello stesso è stata posta sotto sequestro l'attrezzatura da pesca impiegata, una rete da posta tipo tramaglio lunga complessivamente circa **400 metri**, ed il pescato ivi rinvenuto, tra cui alcuni esemplari di ippocampo, una specie a rischio estinzione, immediatamente liberati in mare ancora vivi.

PISA

A Cascina:

La Guardia costiera ha sanzionato per **1.500 euro** un ambulante per avere esposto pesce per la vendita al pubblico, senza alcuna etichettatura obbligatoria per legge. Nome commerciale delle specie, nome scientifico, provenienza, metodo di produzione ed attrezzatura utilizzata per la cattura, le informazioni mancanti su



GUARDIA COSTIERA

tutta la merce presentata ai consumatori. **1.200** euro, invece, la sanzione inflitta ad una pescheria per non aver informato, mediante cartellonistica, i consumatori sui rischi derivanti dal consumo di prodotti crudi potenzialmente contenenti parassiti patogeni.

A Bientina:

Calamari, chele di granchio, verdesca, orate e filetti di platessa sono alcune delle specie di un totale di **210** kg di merce sequestrata dalla Guardia costiera ad un grossista del paese in provincia di Pisa per non aver saputo dimostrare al personale ispettivo la provenienza del prodotto tenuto nelle celle congelatore. **1.500** euro la sanzione comminata all'operatrice controllata.

A Volterra:

Passato al setaccio il mercato rionale del sabato, gli ispettori della Guardia costiera hanno sanzionato tre ambulanti venditori di prodotti ittici. **11.000** euro il totale delle multe inflitte agli operatori. La sanzione più consistente, **8.000** euro, è stata applicata nei confronti di uno di essi, perché trovato privo della documentazione regolare riguardante una partita di tonno rosso posto in vendita al consumatore. **3.000** euro si sono divisi gli altri due dettaglianti per la mancanza di etichettatura e di tracciabilità dei prodotti posti in vendita. Poco più di **5** kg il prodotto messo sotto sequestro nell'occasione dai militari.

FIRENZE

Ad Empoli:

Oltre mezzo quintale di pesce è stato sequestrato ad un ristoratore di origine cinese perché privo di qualsiasi documento che dimostrasse la provenienza del prodotto tenuto in magazzino e nei frigoriferi del locale. **1.500** euro la sanzione comminata dai militari.

A Fucecchio:

Una partita di tonno rosso irregolare, detenuta nelle celle senza la documentazione prevista dalle stringenti norme nazionali ed internazionali, dopo la visita degli ispettori pesca della Capitaneria di porto, ha comportato l'applicazione di una sanzione di 8000 euro ad un operatore all'ingrosso.

A Castelfiorentino:

I militari della Guardia costiera hanno sequestrato **450** kg di prodotto ittico congelato, tra cui totani, granchi, gamberi, polpi e razze, a seguito di un'ispezione effettuata presso un grossista della zona, contestandogli la mancata tracciabilità dei prodotti ittici detenuti nelle celle frigorifero, pronte per essere commercializzate. Prodotti di ignota provenienza che sono costati anche **1.500** euro di sanzione amministrativa all'operatore commerciale.

PRATO



GUARDIA COSTIERA

A Prato:

Due pescherie ed un ristorante della città sono stati multati per complessivi **4.200** euro. Nessuna informazione sui rischi da parte dei consumatori per il consumo di prodotti crudi potenzialmente contenenti parassiti patogeni ha comportato **1.200** euro ad una delle due pescherie. All'altra, la mancanza di etichette sulla merce esposta è stata commisurata una sanzione di **1.500** euro. Uguale sanzione al ristorante trovato privo di documenti per oltre **40** kg di pesce detenuto nel locale. Per lui è scattato anche il sequestro della merce.

PISTOIA

A Pistoia:

750 kg di prodotti ittici sequestrati e **3.500** euro sono il risultato di un'attività ispettiva dei militari della Guardia costiera effettuata presso un grossista del luogo. Nei magazzini e nei frigoriferi i prodotti, tra i quali astici, granchi, calamari, gamberi e moscardini, ma anche preparazioni alimentari a base di pesce, sono stati rinvenuti senza documentazione di tracciabilità e, ove presenti, con etichette riportanti una decorsa data di scadenza.

GROSSETO

A Marina di Grosseto:

Detenzione di prodotto ittico sotto la taglia minima di cattura, mancanza di documenti che ne attestassero la provenienza, sono costate, dopo un controllo della Guardia costiera, circa un migliaio di euro ad un ristorante.

A Castiglione della Pescaia:

Una partita di sogliole detenute in un congelatore da parte di un ristorante che non ne ha saputo dimostrare la provenienza e forse frutto di pesca abusiva, è stata sequestrata dalla Guardia costiera dopo un controllo nella zona. **1.500** euro il verbale notificato dai militari all'operatore.

A Monte Argentario – Porto Ercole:

4.000 l'ammontare delle sanzioni inflitte dalla Guardia costiera a due pescherecci della marineria locale per aver tenuto spento il sistema di bordo che permette all'autorità marittima il monitoraggio delle attività di pesca.

A Monte Argentario – Porto Santo Stefano:

Due ristoranti sono stati controllati dalla Guardia costiera e trovati privi di documentazione sufficiente a dimostrare la provenienza del prodotto ittico detenuto nei locali. Oltre **10** kg il prodotto sequestrato. Ai due operatori sono stati comminati **3.000** euro in sanzioni amministrative.

MASSA E CARRARA

A Marina di Carrara

Un venditore al dettaglio è stato sorpreso dopo un controllo dei militari della Guardia costiera a vendere sul banco prodotto ittico congelato privo della prevista



GUARDIA COSTIERA

data di scadenza. Oltre **10** kg la merce posta sotto sequestro dai militari. **1.500** euro il verbale consegnato all'operatore commerciale.

LUCCA

A Viareggio

La Guardia costiera ha irrogato sanzioni per quasi **10.000** euro e sequestrato circa **15** kg di prodotti durante l'operazione di controllo in mare e sulla filiera commerciale. In mare, ha sequestrato ad ignoti attrezzi da pesca non segnalati, pericolosi per la navigazione. Ha poi sorpreso due motopesca contestando ai comandanti irregolarità relative ai documenti tenuti a bordo ed alla composizione dell'equipaggio imbarcato. A terra, ha sanzionato due operatori per aver detenuto, il primo, prodotti privi di tracciabilità, il secondo, specie ittiche in confezioni riportanti in etichetta una data di scadenza ormai decorsa.

Le attività di controllo sulle catture e sulla commercializzazione dei prodotti della pesca continueranno anche nei prossimi giorni, a garanzia della sopravvivenza delle risorse del mare e della sicurezza dei consumatori.

Livorno, 10 gennaio 2017